

Martedì l'illustrazione del programma al corpo elettorale: raccoglierà le richieste di consolidamento delle facoltà. Urne aperte il 23 maggio

Conto alla rovescia per l'elezione del rettore

Honsell verso la corsa in solitaria per il terzo mandato all'università

di GIACOMINA PELLIZZARI

Conto alla rovescia per l'elezione del rettore dell'università, per il triennio 2008-2010. Al momento c'è solo la candidatura dell'uscente Furio Honsell, e all'orizzonte non si intravedono altri possibili candidati. Anche il «no comment» del preside di Ingegneria, Alberto Felice De Toni, non sembra concretizzarsi in una candidatura per il prossimo triennio. Quella di Honsell, insomma, ha tutte le caratteristiche di una corsa in solitaria verso il terzo mandato.

A chi gli chiede se la candidatura senza sfidanti è poco entusiasmante, Honsell assicura di aver sempre posto a se stesso obiettivi molto alti. «L'avversario più esigente – ribadisce – è me stesso. La cosa mi fa piacere perché in questo momento c'è un'approvazione per il lavoro svolto in questi sei anni. Avrei, però, ben considerato anche un confronto critico e costruttivo». In ogni caso l'ultima parola va detta all'apertura delle urne visto che per la presentazione delle candidature non c'è una scadenza: i docenti di prima fascia possono farlo anche alla vigilia dell'appuntamento elettorale.



Il rettore, Furio Honsell, e il preside di Ingegneria, Alberto Felice De Toni

le. «È certo – continua il rettore – che mi preparerò a questa elezione come se ci fosse un nutrito gruppo di concorrenti. La ritengo un'occasione importante per fissare le idee, individuare gli obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere».

Honsell ha già incontrato quasi tutti i presidi. «Mi manca solo quello di Giurisprudenza» precisa, nell'evidenziare con soddisfazione la vivacità delle facoltà che chiedono un consolidamento ulteriore per migliorare ancora la valutazione. «È emerso – sottoli-

nea – una grande maturità e potenzialità per i progetti futuri sia sul fronte della ricerca e dei servizi agli studenti che su quello dell'internazionalizzazione».

Sulla base delle richieste dei presidi, il rettore sta mettendo a punto il programma che, il 17 aprile, alle 15, ai Rizzi, presenterà al corpo elettorale. Gli aventi diritto al voto sono 599, 27 in più di tre anni fa. Quest'anno, infatti, dopo la modifica dello Statuto, si aggiungono tutti i componenti del Consiglio degli studenti, un rappresentante degli specializzandi e uno dei dottorandi di ricerca. Alle urne saranno chiamati anche 473 professori di prima e seconda fascia, 97 rappresentanti dei ricercatori in Senato accademico e nei consigli di facoltà, 8 del personale tecnico amministrativo in Senato e nel Cda, i rappresentanti degli studenti nel Cda.

La prima votazione si svolgerà il 23 maggio. Sarà valida a maggioranza assoluta, ovvero solo se si presenterà alle urne un terzo degli aventi diritto. In caso di «fumata nera», la votazione sarà ripetuta con gli stessi criteri il 30 maggio e il 6 giugno. Se non risultasse ancora valida, il 13 giugno si andrà al ballottaggio.